

CONFRONTI

di CLAUDIA ROCCO

Il conflitto d'interessi. Da argomento di massima attualità a spunto per dieci racconti inediti. L'idea è partita dalla casa editrice evo che ha invitato i suoi scrittori italiani all'esperimento. «La risposta dell'immaginazione letteraria - ha spiegato il presidente Sandro Ferri - è una questione politica fondamentale che tanto spazio occupa sui media ma anche nelle coscienze». Gli scrittori, brevi e quantomai vari, domani saranno letti in pubblico da attori della sensibilità di Anna Bonaiuto in un'inedita *Sessione letteraria* (Museo d'arte contemporanea, ex fabbrica Peroni, dalle 14). «Si parte da un'esigenza civile, ma poi ognuno va per conto suo», com-

Conflitto d'interessi, dieci scrittori presentano i loro racconti inediti

menta Filippo La Porta, coordinatore della giornata con Arnaldo Colasanti. Si va dal giallo di Massimo Carlotto, *Gaga, Vittoria e l'avvocato*, alla favola di Lia Levi su Pinocchio, *C'era una volta un pezzo di legno*. Dal proprietario di appartamenti in *La bella forma* di Elena Ferrante - l'unica a nominare direttamente Berlusconi - al guardiano del faro di Tina Rinaldi Castro (*Dieci dollari, ventiquattro anni, e la luce di Dio*). E poi Valerio Aiolli, Maurizio Braucci, Piergiorgio Di Cara, Goffredo Fofi, Paolo Tebaldi, Silvia Vignato. Tutti accomunati nel rivelare la dimensione quotidiana e interiore del problema. Non solo politico, ma anche filosofico.

DESTINI

Cristina Campo, trappista della perfezione

di RENATO MINORE

«Scrittrici assente» del Novecento italiano, cresciuta lentamente sulla propria voce che (per sua stessa definizione) aveva scritto poco e meno le sarebbe piaciuto scrivere. Traduttrice-interprete da Eliot a San Giovanni della Croce alla Weil cui conoscenza diede un fondamentale contributo, capace di impiegare alcuni anni per tradurre pochi versi di Donne, vera come se dovessi spiegare a qualcuno l'esatta posizione di peso di ogni parola. Sagista dominata dalla «passione della perfezione», vissuta da autentica "trappista". Poetessa che concentra il fuoco della sua mente su poche araldiche figure il cui luogo «è la cella dove brucia senza consumarsi la fiamma fissa della meditazione». Cristina De Stefano dedica una appassionata e ben documentata biografia a Cristina Campo (nella foto), scrittrice, traduttrice, poetessa e sagista di poche pagine imperdonabilmente perfette, del tutto estrane a una società che non aveva occhi per leggerle. L'infanzia bolognese, la giovinezza fiorentina, gli anni della guerra e quelli romani, gli amori da Traverso a Luzi a Zola su suo compagno per molti anni, le amicizie intellettuali (Silone, Alvaro, lo psicoanalista Bernhart, Dele), la svolta spirituale e cristiana: con le poche informazioni conosciute e le moltissime inedite di lettere, di testimonianze e del diario del padre finora sconosciuto, ci si accosta alla singolare figura di Vittoria Guerini (Cristina Campo è *nom de plume*) scomparsa, nel silenzio quasi generale, nel 1977 per una malfunzione cardiaca. Un destino segnato dalla «bellezza in fuga, dalla grazia e dal mistero sul punto di scomparire».

«Belinda e il mostro» di Cristina De Stefano
Adelphi, 214 pagine, 16,50 euro

MEDIOEVO

E così la Chiesa disse no all'eresia catara

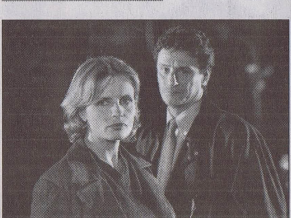
di FRANCO VALENTE

Quello dei Catari fu un movimento eretico che nacque intorno all'anno Mille e si inserì nel flusso eretico del secolo undicesimo. La Chiesa di Roma, a sua volta, provò a contrastarlo attraverso le forme giuridiche e le dissertazioni teologiche, però i Catari, ugualmente si radicarono nella penisola e, in particolare, nell'Italia meridionale.

Il movimento ebbe anche ripercussioni in campo politico in special modo nei territori propri della Chiesa. Per questa ragione il Papa Innocenzo III, con la bolla "Vergentis in senium" del 1199, intendeva imporre pene severe anche per quelle persone che seguivano o aiutavano gli eretici. Tale bolla fu l'inizio di una complessa evoluzione che portò la Chiesa a costituire i tribunali dell'Inquisizione rivolti soprattutto alla lotta condotta contro i Catari. Questa storia dolorosa e anche tragica emerge nel ponderoso e importante volume di Malcolm Lambert il cui merito principale è una attenta ricostruzione filologica e una esauriente ricognizione delle fonti storografiche. Il saggio è anche uno stimolo per stimolare il Medioevo nei suoi risvolti meno conosciuti dalla storiografia scolastica. I Catari non ebbero un seguito e il loro movimento si dissolse in quanto le sue concezioni teologiche apparivano senza fondamento. La Chiesa al contrario, con la sua tradizione secolare di studi teologici riuscì a sconfiggere quel pericolo "ideologico" così diffuso. (Sopra: immagine di catari imploranti).

«I Catari» di Malcolm Lambert
Piemme, 414 pagine, 21 euro

IN VETRINA



Isabella Ferrari, investigatrice nella serie televisiva "Distretto di polizia"

Ma quanta grinta quel detective in rosa

di DANILIO MAESTOSI

STAGIONE davvero deludente per gli appassionati del thriller. Nessun nuovo talento all'orizzonte e i maestri consacrati del filone che continuano a sfornare storie faticose, senza ispirazione. Gli unici guizzi vengono dal fronte femminile, presidiato da autrici capaci di disillare tramite avvincenti e suspense senza forzare la mano, scivolare nel banale, ricorrere ad effetti cruenti. E soprattutto costruendo personaggi intriganti e credibili. Come Petra Delicado, l'investigatrice della squadra omicidi di Barcellona partorita dalla fantasia della scrittrice catalana Alicia Giménez Bartlett, di cui Sellerio pubblica la terza avventura: *Morti di carta* (340 pagine, 11 euro). Quarant'anni, single, due divorzi alle spalle, una solida grinta temperata da molte letture e da una mas-

siccia dose di autoironia, perennemente sull'orlo di una crisi di nervi, è una poliziotta che si immerge nella scena di un delitto con lo stesso scetticismo con cui si guarda allo specchio e passa in rassegna i suoi tanti difetti. Le piace bere, mangiare, dispensare consigli sentimentali e se capita fare l'amore, ma quando dà la caccia ad un assassino è tipo che non molla la presa. Qui è alle prese con un omicidio che la proietta per la prima volta nel mondo a lei sconosciuto dei talk show e dei settimanali rosa: è un giro vorticoso di pettegolezzi, ricatti, ipocrisie. E con una sorella più giovane, che il marito ha appena mollato per una ragazza. La storia è ben costruita, i personaggi di contorno disegnati con molta cura, i dialoghi sono spassosi e intriganti. Tra le ambigue pieghe della

crudeltà e della violenza si muove, con passo meno scanzonato, un'altra singolare figura di investigatrice, made in Svezia come la scrittrice Liza Marklund, che ne ha fatto la protagonista di una fortunata serie di gialli: Annika Bengtzon, cronista di nera in un giornale della sera. Anche lei è una donna in perenne bisticcio con il mondo e il suo stesso carattere: affronta il suo mestiere prendendo sempre la realtà contropelo, rimettendosi in discussione, rischiando oltremisura. Nel romanzo *Studio sex* (Mondadori, 356 pagine, 17,60 euro), il prologo della serie, indaga sull'omicidio di una ragazza che lavorava come entraineuse in locali a luci rosse, scoprendo la soluzione in un oscuro retroscena politico, che solo la sua ostinazione riesce a smascherare.

STORIE

Migranti ed erranti nel lager del presente

di ROBERTO FABEN

Stanno zitte le stelle là sopra. Ed è tanto il dolore qua sotto. Quale numero di telefono in memoria, le sigarette rimaste nel pacchetto, un nescafé e un vuoto nel cuore, il vuoto in cui ognuno è smarrito, confuso in un'altra notte senza domani, in un'altra notte in cui pensi a dove il caso ti ha destinato, nella fiamma dell'accendo. Cosa succederà stasera? Chi vivrà e chi morirà? Quante navi partiranno? Chi incontrerò fra un'ora? Fatima è una melia, una melia e una banana, lo dice lei, ride e si interrompe, si è proprio una melia. Non una modella, anche se si cambia così tante volte, glielo chiedono tutte se è una modella, è bella, ha una ferita sulla fronte, un bambino che le manca... la manca, è la cosa più brutta, le manca...». Si chiamano "Centri di permanenza temporanea e assistenza" e sono nati in Italia nel 1998, con la legge "Turco-Napolitano", per trattenergli gli stranieri senza permesso di soggiorno, prima dell'espulsione o del rilascio. Sono i lager del presente, dove attendono i prigionieri del passaggio, i migranti e gli eretici: Fatima, Yudmilla, Mishla, Assam... Chi sa dove sono ora. Federica Sossi, che insegna filosofia all'università di Bergamo, li ha incontrati nei centri di via Corelli a Milano, al "Brunelleschi" di Torino, al Centro di Agrigento. E ha raccontato le loro storie con la voce dell'anima. "Gianna non pensava di essere venduta in Ungheria durante un viaggio in Italia, che all'arrivo l'avessero messa a fare la prostituta...". (Nella foto: un profugo curdo).

«Autobiografie negate» di Federica Sossi
Manifestolibri, 171 pagine, 14 euro

RAGAZZI

Arriva Peggy Sue: e la magia diventa un incubo

di FIORELLA IANNUCCI

L'ambizione, nemmeno troppo celata, è quella di competere con il campione Harry Potter. Non a caso a disegnare in copertina i tratti della nuova eroina letteraria (nella foto) è la matita di Serena Rigiotti, l'illustratrice in Italia del momento. Stesso genere, certo: quel fantasy che ha trovato nella magia il suo nuovo filone d'oro. E una protagonista, Peggy Sue, che assomiglia all'orfano più famoso del mondo. Ha quattordici anni e con le sue lenti spesse da miope può vedere quello che gli altri non vedono: il popolo degli Invisibili. Un'orda di maléfici fantasmi pronti non solo a prendersi gioco degli uomini ma a perpetrare le più orribili nefandezze, strage di massa inclusa. Va da sé che la nostra eroina, di volta in volta detective e inascoltata Cassandra, dovrà smontare, tessera dopo tessera, il surreale e criminoso puzzle messo a punto dagli spiriti. Peggy Sue e gli Invisibili, sottotitolo "Il giorno del cane blu", primo libro di una serie già popolarissima in Francia, ha tutta l'aria di una nuova favola filosofica. E solo la bravura di Serge Brussolo, che tiene il lettore incatenato alla pagina, riesce a diradare la cappa inquietante di una vicenda che assomiglia a un incubo. Lo stesso che vive Peggy Sue, insieme agli abitanti di Point Bluff, trasformata in una sorta di orwelliana *Fantasia degli animali*: con un cane a far da padrone e a guidare, telepateticamente, azioni e volontà degli abitanti. Orrende metamorfosi, omicidi, magie e terrore in abbondanza. E se Peggy Sue conserva, nonostante la sua "diversità", i tratti di ogni adolescente, quel che difetta è l'humour. E davvero se ne sente la mancanza.

«Peggy Sue e gli Invisibili» di Serge Brussolo
Farruce editore, 265 pagine, 14,40 euro

TESTIMONI

Israele e Palestina, la guerra vista da tre inviati

di ERIC SALERNO

Tre inviati speciali, tre libri sul Medio Oriente, tre impostazioni diverse ma con le medesime conclusioni. Il confronto tra arabi e Israele continua a essere l'elemento destabilizzante della regione come confermano gli avvenimenti degli ultimi mesi. Giancarlo Lanuti con *Storia della Palestina* (Datanews, 153 pagine, 10,33 euro) ha fornito una traccia secca di come è nato e come si è sviluppato il nazionalismo palestinese e, dunque, anche il conflitto con Israele. Quasi un breviario per chi vuole avere sottomano tutti gli elementi di fondo.

Ugo Tramballi ha cominciato la sua scoperta del conflitto arabo-israeliano a Beirut negli anni dell'invasione israeliana. Era il 1982 e il ministro della Difesa era il generale della riserva Ariel Sharon. Qualche anno prima, come tanti non ebrei ma entusiasti dell'impresa sionista Tramballi aveva lavorato in un kibbutz. Ne *L'Uovo e la pietra* (Marco Tropea Editore, 240 pagine, 14,50 euro), racconta, con una passione che nutre togli e alla correttezza giornalistica, le vicende degli ultimi vent'anni e i momenti di grande speranza come quando la fine della guerra a Saddam aveva aperto una "finestra di opportunità" per risolvere il conflitto tra arabi e israeliani. Storie personali si alternano a colloqui con i protagonisti, quelli più importanti e quelli soltanto indicativi delle rispettive opinioni pubbliche, in un volume di lettura estremamente piacevole. La speranza, ci ricorda l'autore, si era riflitta via a Camp David con il vertice Arafat-Barak voluto dall'allora presidente Clinton ma l'incomprensione, gli errori, le pretese contrastanti, le paure dei leader portarono all'attuale infatuata e forse, aggiungiamo noi, a una nuova, forse l'ultima, "finestra di opportunità".

Ne *La speranza svanita* (Editori Riuniti, 283 pagine, 12,50 euro) Riccardo Cristiano va oltre questo scontro per spiegare attraverso un'analisi delle vicende mediorientali e del movimento nazionalista arabo come palestinesi e israeliani siano vittime delle grandi manovre occidentali sul Medio Oriente. Loro insieme con tutti gli altri popoli arabi della regione costretti a sottostare a regimi dittatoriali, anti-democratici, anarcocratici. Petroli, ci dice lo storico Franco Cardini nella prefazione al volume, è la parola chiave che è ritornata in primo piano dopo gli attentati dell'undici settembre.

HIT PARADE DELLA SETTIMANA			
	Autore	Titolo	Editore
CLASSIFICA ASSOLUTA			
1	John Grisham	La convocazione	Mondadori
2	Valerio Manfredi	L'ultima legione	Mondadori
3	Giobbe Covatta	Incontinente nero	Zelig
NARRATIVA ITALIANA			
1	Valerio Manfredi	L'ultima legione	Mondadori
2	Diego Cugia	Jack l'uomo della folla	Mondadori
3	Elena Ferrante	I giorni dell'abbandono	e/o
NARRATIVA STRANIERA			
1	John Grisham	La convocazione	Mondadori
2	Jonathan Franzen	Correzioni	Einaudi
3	Marcela Serrano	Queh che c'è nel mio cuore	Feltrinelli
SAGGISTICA			
1	Montanelli-Abate	Soltanto un giornalista	Rizzoli
2	Benny Morris	Vittime	Rizzoli
3	Giuliano Amato	Tornare al futuro	Laterza
VARIA			
1	Giobbe Covatta	Incontinente nero	Zelig
2	Flavio Oreglio	Il momento è catartico	Mondadori
3	Daniele Luttazzi	Benvenuti in Italia	Feltrinelli

Tra i best-seller con Giobbe Covatta spunta la risata

Terza settimana in testa alla classifica per *La convocazione* di John Grisham, sempre seguito da Valerio Manfredi con il romanzo storico *L'ultima legione*. Sul posto più basso del podio, invece, una *new entry* tutta da ridere, Giobbe Covatta con *Incontinente nero*. Per la narrativa italiana, dopo Diego Cugia con *Jack l'uomo della folla*, è la sua prima apparizione il nuovo romanzo di Elena Ferrante, *I giorni dell'abbandono*. Rivoluzionista la classifica saggi con *Vittime* di Benny Morris e la riflessione di Giuliano Amato, *Tornare al futuro*. *Dover Beach* (Mursia) di Luca Di Fulvio è invece il libro consigliato dalla Libreria Tiburtina, una delle 12 del Gruppo Arion che stila la classifica. Un giallo avvincente che ha per protagonista un bambino di 9 anni. (*Cl. Ro.*)

800 91.00.91
Servizio ClientiCon Tiscali ADSL
trovi il più di quello che cerchi.

TISCALI ADSL. L'offerta completa, con più servizi inclusi.

Più servizi, più convenienza e tutta la velocità che vuoi: in ogni offerta ADSL di Tiscali c'è sempre più di quello che cerchi. L'ADSL di Tiscali prevede infatti:

- connessione Internet 2 ore su 24 con la linea telefonica sempre libera per fare/ricevere telefonate
- fino a 20 caselle di posta elettronica da 50 MB di spazio ciascuna
- registrazione di un dominio (.it) con 30 alias di posta elettronica
- 100 MB di spazio web

In più ti garantisce, inclusi nell'abbonamento, i migliori servizi Tiscali:

- **Net Phone**, per telefonare gratis via Internet verso i numeri di rete fissa di tutta Italia
- **Tiscali Fax**, il tuo numero personale gratuito per ricevere i fax direttamente sulla casella di posta elettronica.

Puoi avere Tiscali ADSL nelle versioni:

- **New Basic**, a SOLI 38,49 € al mese IVA inclusa e velocità fino a 320 Kbps
- **New Top e New Premium**, per chi vuole navigare fino a 640 Kbps.

Per abbonarti collegati al sito <http://point.tiscali.it/adsl> o chiama il Servizio Clienti.

TISCALI

Fino al 31 maggio,
attivazione gratuita
+ 1 mese
di canone ADSL
in omaggio.